

CONVEGNO

**Fondo territoriale di previdenza
complementare del Friuli Venezia Giulia:**

un'occasione per lavoratori e residenti della Regione di integrare
la pensione pubblica con quella complementare (L.R. n. 13/2012)

***I vantaggi fiscali
della Previdenza Complementare***

Massimo Bolzicco



GRUPPO BANCARIO
Banca Popolare di Cividale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Dove preferireste investire?

1^ soluzione:

ID curva	3m	1y	2y	3y	5y	7y	10y	15y	30y
I40	0,466%	1,306%	1,886%	2,372%	3,323%	3,729%	4,447%	4,647%	5,133%

2^ soluzione:

Rend. Annuo semplice	4,49%	5,84%	10,42%	11,97%	13,09%
----------------------	-------	-------	--------	--------	--------

Aliquota Fiscale	23%	27%	38%	41%	43%
------------------	-----	-----	-----	-----	-----

Il primo “scoglio” è quello di far percepire la fiscalità (deduzione) come reddito finanziario del proprio investimento

ESEMPIO DI REDDITIVITA'			
redditi tra 0,00 e 15.000,00 euro		aliquota fiscale irpef 23%	
Contributo annuo in Previdenza - comparto Tfr		€	1.000,00
Rendimento annuo del comparto stimato			2,98%
anni di partecipazione al fondo pensione (almeno 5)			5
Aliquota fiscale irpef			23%
Totale contributi versati	A	€	5.000,00
Risparmio fiscale cumulato	B	€	1.150,00
Effettivo esborso al netto del risparmio fiscale (A-B)	C	€	3.850,00
Interessi maturati sul totale contributi versati	D	€	465,16
Tassazione sui contributi versati aliquota 15% fissa (A x 15%)	E	€	750,00
Montante finale netto (A+D-E)	F	€	4.715,16
guadagno cumulato sull'effettivo esborso (F-C)	G	€	865,16
Rendimento semplice annuo			4,49%

I Vantaggi Fiscali della Previdenza Integrativa

- **In fase di contribuzione:**

- I contributi, del lavoratore e del datore di lavoro (o di altro aderente) sono deducibili dall'IRPEF (non rientrano nel reddito imponibile) sino a **€ 5.164,57**. I nuovi occupati che, a causa delle retribuzioni più basse, non esauriscono il plafond nei primi cinque anni di permanenza, possono recuperare la differenza nei venti successivi con un massimo aggiuntivo per anno di € 2.582,29.

- **I rendimenti:**

- i rendimenti annuali sono soggetti ad un'aliquota fissa dell'11% (la stessa che si applica al Tfr rimasto in azienda), rispetto al 12,50% - 20% prevista per i prodotti finanziari.

- **Le prestazioni:**

- La rendita o il capitale sono soggetti all'aliquota definitiva del 15% sui redditi non tassati in precedenza (in modo da evitare la doppia imposizione), ed è prevista una riduzione dello 0,30% per ogni anno di partecipazione dopo il 15[^] anno, con uno sconto che può arrivare sino al 6% (in pratica la tassazione può scendere fino al 9%).

I Vantaggi Fiscali della Previdenza Integrativa: un esempio pratico

ESEMPIO DI ADESIONE SU 35 ANNI DI CONTRIBUZIONE	
Stipendio	€ 25.000
TFR (6,91%)	€ 1.727,50
Contributo personale (1,5%)	€ 375
Contributo datoriale (1,5%)	€ 375
Rendimento netto annuo TFR (stima)	2%
Rendimento netto annuo Fondo (ipotesi)	2%

	ADERENTE AL FONDO PENSIONE	NON ADERENTE
Contributo aderente (1,5%)	€ 13.125	€ 0
TFR (6,91%)	€ 60.463	€ 60.463
Contributo datoriale (1,5%)	€ 13.125	€ 0
TOTALE	€ 86.713	€ 60.463
Rivalutazione (2%)	€ 39.626	€ 27.630
MONTANTE FINALE	€ 126.339	€ 88.093
Imposta applicata	€ 7.804 Tassazione definitiva con aliquota del 9% su contributi versati	€ 15.116 Tassazione separata con aliquota media 25%
Totale controvalore dopo 35 anni di contribuzione	€ 118.534	€ 72.977

* A titolo esemplificativo, in percentuale sulla retribuzione lorda annua. Il Tfr effettivo è pari al 6,91%

I Vantaggi Fiscali della Previdenza Integrativa: cosa succede in azienda

- una somma pari al 4% (6% se l'azienda ha meno di 50 dipendenti) del TFR annuo destinato al Fondo Pensione o al Fondo Tesoreria, può essere utilizzata come variazione in diminuzione dell'imponibile fiscale in sede di dichiarazione dei redditi;
- cessa l'obbligo di finanziare il Fondo di Garanzia TFR dell'Inps, per la parte di TFR annuo destinato al Fondo Pensione o al Fondo Tesoreria. Tale quota (0,20% dello stipendio lordo) potrà essere trattenuta in azienda, a riduzione del costo del lavoro;
- riduzione degli oneri sociali dal 2008 (c.d. oneri impropri: malattia, maternità, ecc.) con percentuali che variano dallo 0,19% nell'anno 2008, allo 0,21% nell'anno 2009, allo 0,23% nell'anno 2010, allo 0,25% nell'anno 2011, allo 0,26% nell'anno 2012, allo 0,27% nell'anno 2013 e allo 0,28% dall'anno 2014; anche questa agevolazione è configurata come diminuzione del costo del lavoro;
- viene meno l'obbligo di rivalutazione del TFR maturando destinato al Fondo Pensione o al Fondo Tesoreria, sulla base del coefficiente di rivalutazione stabilito di anno in anno. Permane l'obbligo di rivalutazione del TFR maturato accantonato in azienda.
- I versamenti effettuati a carico del datore di lavoro sono soggetti a un contributo previdenziale obbligatorio del 10% anziché del 23,81%: questo risparmio si traduce come diminuzione del costo del lavoro.

Con il Fondo Previdenziale si recupera circa il 70% dei contributi versati

I Vantaggi Fiscali della Previdenza Integrativa: meglio un fondo Territoriale

Indicatore sintetico dei costi (per anni di permanenza)

Non è prevista l'applicazione di oneri ad eccezione del prelievo fiscale.

	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
	1,98%	0,96%	0,75%	0,66%
	2,11%	1,09%	0,89%	0,80%
	2,16%	1,15%	0,94%	0,85%
	2,16%	1,15%	0,94%	0,85%
	2,22%	1,20%	1,00%	0,91%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. La Sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

	Profili di investimento			
	3,22%	2,95%	2,83%	2,17%
	3,16%	2,85%	2,69%	1,88%
	2,27%	2,10%	1,98%	1,33%

Facciamo due ipotesi:

- Versamento € 1.000 annui per 35 anni con una rivalutazione annua del 2% e un ISC a 0 e a 1,33%. **Nel primo caso il montante sarà di € 49.994 nel secondo di € 39.297 con una differenza di € 10.697;**
- Versamento € 5.000 annui per 35 anni con una rivalutazione annua del 2% e un ISC a 0 e a 1,33%. **Nel primo caso il montante sarà di € 249.272 nel secondo di € 196.483 con una differenza di € 52.789.**

I principali vantaggi della Previdenza Integrativa Territoriale sono:

- 1. contenimento dei costi (che non potranno essere 0 ma comunque inferiori ad altre tipologie di Previdenza);**
- 2. si rivolgono ad una pluralità di aderenti;**
- 3. possono prevedere forme di copertura volontaria collettiva quali le LTC.**

I Vantaggi Fiscali della Previdenza Integrativa: meglio un fondo Territoriale

- I benefici fiscali possono essere sfruttati facendo aderire anche i familiari a carico, compresi quelli che non percepiscono un reddito (casalinghe, minori, studenti). In questo caso i contributi versati saranno deducibili dal reddito del dichiarante.

Facciamo un esempio:

persiste l'abitudine dei nonni ad aprire un libretto ai nipoti per quando saranno grandi.

La soluzione ottimale sarebbe farli aderire alla Previdenza Integrativa anche per piccoli importi in quanto:

1. i genitori beneficiano dei vantaggi fiscali che possono re-investire nel fondo stesso;
2. l'aliquota del 15% sulla rendita o il capitale decresce di un 0,30 all'anno dal 15[^] il che significa avere la certezza di una aliquota estremamente vantaggiosa del 9%;
3. eventuali coperture accessorie (LTC) hanno costi contenuti;
4. le opzioni di prelievo anticipato al raggiungimento della maggiore età coprono ampiamente le esigenze di base per cui si costituiscono tali "fondi" (salute, acquisto prima casa, spese varie).

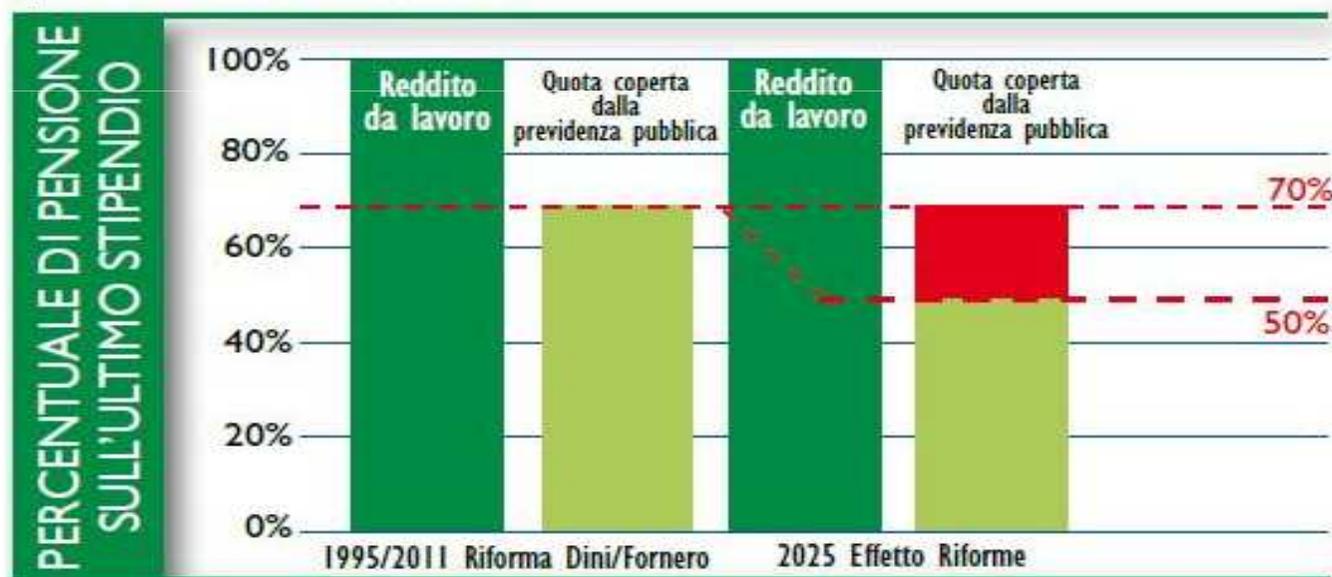
.....un altro esempio:

Nuovo occupato che per i primi 5 anni non ha fruito integralmente del beneficio fiscale. Se volesse costituirsi una base importante di valore potrebbe, ad esempio, fruire di un prestito di € 5.000 a 2 anni. Restituirebbe, tenendo conto della fiscalità, € 4.141,64 (se porta in deduzione € 5.000) o € 3.654 circa (se porta in deduzione € 7.000).

I Vantaggi Fiscali della Previdenza Integrativa: meglio un fondo Territoriale

- E' indispensabile interpretare correttamente la nuova fase di "risparmio forzoso" utilizzando le ottimizzazioni che la normativa ci mette a disposizione. Il fondo territoriale, se ben compreso e condiviso, ha tutte le caratteristiche necessarie per assicurare il futuro.
- Bisogna combattere l'idea vecchia del Tfr come premio di fine attività perché è parte integrante del sostegno al reddito nella fase di maggior bisogno

LA RIDUZIONE DELLA PENSIONE DOPO LE RIFORME SULLA PREVIDENZA Ipotesi di carriera medio-alta



*Fonte: IAMA/ASSOGESTIONI - Dati al 30 settembre 2012.